



ID Samira: 170223
 Tipo scheda: OA
 ID Contenitore: MO019
 Contenitore: Museo Civico di Modena
 Numero di catalogo generale: DIP00281
 Oggetto: dipinto
 Soggetto: testa di giovane
 Autore: Gandolfi Ubaldo

CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	DIP00281
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	dipinto
SGT	SOGGETTO	
SGTI	Soggetto	testa di giovane
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCR	Regione	Emilia-Romagna
PVCP	Provincia	MO
PVCC	Comune	Modena
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCN	Contenitore	Museo Civico di Modena
LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo dei Musei

LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Largo Porta S.Agostino, 337
------	--------------------------------------	-----------------------------

UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI
----	--------------------------------

INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA
-----	--------------------------------------

INVN	Numero	Ser. 6
------	--------	--------

DT	CRONOLOGIA
----	------------

DTZ	CRONOLOGIA GENERICA
-----	---------------------

DTZG	Secolo	sec. XVIII
------	--------	------------

DTZS	Frazione di secolo	seconda metà
------	--------------------	--------------

DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA
-----	----------------------

DTSI	Da	1745
------	----	------

DTSV	Validità	ca.
------	----------	-----

DTSF	A	1781
------	---	------

DTSL	Validità	ca.
------	----------	-----

AU	DEFINIZIONE CULTURALE
----	-----------------------

AUT	AUTORE
-----	--------

AUTN	Autore	Gandolfi Ubaldo
------	--------	-----------------

AUTA	Dati anagrafici / estremi cronologici	1728/ 1781
------	--	------------

ATB	AMBITO CULTURALE
-----	------------------

ATBD	Denominazione	ambito bolognese
------	---------------	------------------

MT	DATI TECNICI
----	--------------

MTC	Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
-----	-------------------	----------------------

MIS	MISURE DEL MANUFATTO
-----	----------------------

MISU	Unità	cm
------	-------	----

MISA	Altezza	40
------	---------	----

MISL	Larghezza	31
------	-----------	----

CO	CONSERVAZIONE
----	---------------

STC	STATO DI CONSERVAZIONE
-----	------------------------

STCC Stato di conservazione buono

DA DATI ANALITICI

DES DESCRIZIONE

DESO Indicazioni sull'oggetto Primo piano di un giovane con lo sguardo rivolto verso l'alto e la testa ruotata di tre quarti.

NSC Notizie storico-critiche

Questo garbato dipinto si iscrive nel genere della "testa di carattere", rilanciato dai Gandolfi come esercizio diretto sul vero, svincolato cioè da un utilizzo immediato. La pratica dello studio dal vero di volti e di espressioni era stata esperita dai Carracci che, nel loro progetto di sistematico avvicinamento al reale, l'avevano attuata tanto attraverso il disegno quanto attraverso la pittura, magari nell'accezione più diretta e immediata dell'olio su carta. Già ripresa sul finire del Seicento, in chiave apertamente neo-carraccesca, da artisti come Pasinelli, Burrini, Canuti e Crespi, tale uso, nato ad esclusivi fini di esercitazione, sarebbe ben presto assunto alla dignità di vero e proprio genere autonomo, ricercato da amatori e collezionisti, pronti a cogliervi il primo manifestarsi della genialità creativa dell'artista. Per quanto riguarda Bologna, sono i Gandolfi a fare di questa produzione, che non va assolutamente confusa con il "ritratto" tout-court, una palestra per sperimentazioni continuamente variate, nel tentativo di cogliere le infinite attitudini ed espressioni del volto umano. Profondamente solidali, ma diversi nell'indole e nel temperamento, entrambi i fratelli Gandolfi vi si dedicarono, conseguendo esiti molto diversi: sempre umanamente coinvolti quelli di Ubaldo, compiaciuti nell'esibizione di franche attitudini pittoriche quelli di Gaetano. L'espressione fidente e la mano portata al petto di questo giovane barbato possono far pensare a uno studio per la testa di un santo, da inserire entro una più vasta composizione. Il dipinto nasce invece come esercizio autonomo, dove il gesto patetico serve soltanto ad aggettivare un semplice studio di attitudine. Difficile risulta peraltro proporre una datazione per un dipinto che presenta i caratteri meglio riconoscibili e più ricorrenti del Gandolfi maggiore: non sarà arduo comunque inserirlo nell'affascinante galleria proposta da Prisco Bagni, tutta connotata da un'identica tensione comunicativa, oltre che assolutamente compatta dal punto di vista stilistico.

DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX Genere documentazione esistente

FTAZ Nome file



BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBA	Autore	Benati D.
BIBD	Anno di edizione	1998
BIBH	Sigla per citazione	0040422
BIBN	V., pp., nn.	174-175
BIBI	V., tavv., figg.	62

BIB	BIBLIOGRAFIA
-----	--------------

BIBD	Anno di edizione	2009
BIBH	Sigla per citazione	0040441

CM	COMPILAZIONE
----	--------------

CMP	COMPILAZIONE
-----	--------------

CMPD	Data	2009
CM PN	Nome	Peruzzi L.